

DOMENICA 18 ottobre 2020 - XXIX Domenica del tempo ordinario
94ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

In Diocesi di celebra il cinquantenario della presenza
missionaria in Kenya

50 anni di missione in Kenya

Nomi e volti, tappe e traguardi di don Giacomo Santarossa
OGGI PARROCO DI VIGONOVO



Una coppia di sposi che celebra i 50 anni di matrimonio vive tre emozioni: il **ricordo** degli inizi, il **percorso di vita**, e il **presente**. Per noi, diocesi di Concordia Pordenone, la Missione diocesana è iniziata 50 anni fa con la partenza del primo missionario, **DON DANTE SPAGNOL**. Nelle sue numerose lettere don Dante, che maneggiava con facilità più la penna che il cacciavite, ha espresso emozioni, riflessioni, narrato eventi dell'inizio - che di solito non sono mai facili. Nel gennaio del 1971 lo ha raggiunto **DON ROMANO FILIPPI**, poi **DON MARIO DEL FRARI**, le tre suore Elisabettine, la missionaria laica **MARIA PIAIA** e in dicembre dello stesso anno il sottoscritto, **DON GIACOMO SANTAROSSA**.

Eravamo in otto, quindi, andati a Gatarakwa, sempre Diocesi di Nyeri.

Momenti belli, pieni di entusiasmo, con delle immancabili difficoltà.

La famiglia missionaria si è con il tempo arricchita della presenza di tanti laici, sia a Naromoru che a Gatarakwa: la famiglia Caccia, Pia e Silvana, i Vettorelli, Gianni e molti altri. Il percorso, il lavoro. Piccole comunità cristiane da plasmare, catechisti, consigli pastorali da responsabilizzare, supporto a scuole e asili.

Poi Naromoru iniziò il progetto del Centro Disabili, certamente l'opera - a mio avviso - più importante; poi la scuola di agricoltura a Karemeno, il grande progetto dell'acqua a Mugunda; l'assistenza sanitaria, l'educazione e altre preziose realizzazioni.

In esse sempre la fattiva **collaborazione tra preti, laici, suore e gente locale**. Ci vorrebbe un grosso libro per narrare tutto.

Nel frattempo è arrivato **DON ELVINO ORTOLAN** e poi ancora **DON GIGI ZADRO** e **DON RENZO DA ROS**. L'elenco dei laici è molto più numeroso, sempre con presenze qualificate e preziose.

Ci ha sempre ispirato un principio: **promuovere la gente locale e un giorno poter consegnare nelle loro mani quelle comunità**.

Le parrocchie da tre, sono diventate una decina, per suddivisioni.

Attualmente due sono ancora i "veterani" in missione: don Romano e don Elvino. Altri sono rientrati dopo notevoli periodi di servizio, altri già godono del premio della vita eterna.

Vorremmo rendere omaggio a don Dante, don Mario, don Bruno, Maria Piaia. Siamo certi che hanno già colto il frutto del loro lavoro.

Tutto è stato possibile, ovviamente con l'aiuto di Dio e la vicinanza della preghiera di molti, ma vorrei ringraziare tutti coloro che hanno tenuto vivo in diocesi lo spirito missionario.

E vorrei ricordare **Mons. Mario Commisso**, vero grande animatore missionario. Godiamo anche della presenza missionaria diocesana in Ecuador e ora in Mozambico.

IL PRESENTE? C'è. I frutti in Kenia sono numerosi: comunità vive e grate della presenza nostra missionaria. Non è tutto, ma sono un segno: una ventina di sacerdoti usciti dalle nostre missioni, e un numero ancora più grande di suore.

Ma ci sono soprattutto esemplari e impegnati cristiani. Nel 1982 sono andato a iniziare la missione di Dol Dol tra i masai; c'era una manciata di battezzati, lo scorso anno lì c'è stato il primo sacerdote Masai. Non l'avrei mai immaginato.

Ma è avvenuto, dopo 37 anni!

Al Signore un grande grazie!